



COMUNICATO

In data 2 febbraio 2012 gli Organi di Coordinamento del Primo Tavolo e i Rappresentanti della sicurezza hanno incontrato la delegazione aziendale per trattare due argomenti di grande importanza, la cui risoluzione languiva da tempo:

- 1) le pulizie degli ambienti di lavoro;
- 2) la videosorveglianza.

Sul primo punto più volte avevamo denunciato che in alcune filiali e uffici centrali il servizio di pulizia non era sempre assicurato, scoprendo con rammarico che i lavoratori delle ditte interessate non percepivano le spettanze con puntualità e che questa tensione portava a numerosi disservizi.

La Banca ha dichiarato di aver incontrato il titolare della ditta di pulizie che si è impegnato sia alla puntualità dei pagamenti che della sostituzione in caso di impedimento del proprio personale. I Direttori delle nostre Filiali dovranno nei modi d'uso avvisare tempestivamente l'Azienda in caso di mancata pulizia, per far sì che episodi come quelli accaduti non si verifichino nel futuro.

Per la videosorveglianza ancora una volta siamo dovuti intervenire a sanatoria e nonostante l'attuale Direttore Generale avesse dichiarato che tutto doveva transitare dalla funzione del Personale, così non è stato e ci siamo trovati di fatto con le telecamere installate e funzionanti senza un preventivo accordo con il sindacato. L'accordo sottoscritto prevede in particolare che "Non è possibile adottare nei confronti dei dipendenti comportamenti discriminatori, provvedimenti disciplinari, di rivalsa o di risarcimento, nel caso in cui l'Azienda venga a conoscenza, a seguito della visione delle immagini, di notizie o di eventuali errori dei dipendenti".

Ribadiamo ancora una volta il senso di responsabilità e di sensibilità che il sindacato sta dimostrando in questa banca, dove purtroppo ancora persistono atteggiamenti di assurda mal sopportazione riguardo le nostre legittime, se non doverose, denunce e osservazioni.

Il sindacato non può essere chiamato solo a svolgere il duro compito di firmare accordi dolorosi di riduzione degli organici, ma deve operare nel rispetto delle regole ed all'interno di un quadro normativo ben preciso.

Nel mese di ottobre erano stati assunti degli impegni dal vertice della Banca, alcuni mantenuti, altri non ancora rispettati.

Infatti, nell'accordo 14 gennaio 2011 si parla di rientro di alcune lavorazioni: niente di tutto questo è accaduto, anzi apprendiamo come notizia spot, che lavorazioni del recupero credito verrebbero esternalizzate.

Inoltre, sebbene avessimo concesso una deroga temporale per 5 colleghi interessati all'esodo, constatiamo che a distanza di oltre un mese dal loro pensionamento, non sono stati ancora nominati i sostituti.

Avere le Aree, le Linee, le Filiali e gli Uffici privi dei responsabili dopo aver avuto 7 mesi di tempo per pensare alle loro sostituzioni, fa sorgere il dubbio su cosa l'Azienda voglia fare. Noi ribadiamo che l'accordo sottoscritto vale per tutti e non si presta a libere interpretazioni.

Aspettiamo anche le risultanze dell'indagine conoscitiva fatta dal 15 novembre 2011 al 15 gennaio 2012 per valorizzare tutte le professionalità presenti in Azienda, nonché i massicci investimenti in alta formazione del personale, impegni questi assunti personalmente dal nuovo Direttore Generale.

Le OO.SS sono pronte a discutere il nuovo piano di riorganizzazione di tutta la Banca, preannunciato per il corrente mese di Febbraio.

Bari, 06 febbraio 2012

Le Segreterie di Coordinamento Banca Popolare di Bari
DIRCREDITO - FABI - FIBA/Cisl - FISAC/Cgil - SINFUB - UIL CA